



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

24 novembre 2016 (unica convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – Parte Straordinaria

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente integrato e modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act"). Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 E AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la “Banca” o la “Società” o “BMPS”) vi ha convocato, tra l'altro, in Assemblea Straordinaria in Siena, Viale Mazzini 23, il 24 novembre 2016 alle ore 9:30, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno in sede straordinaria:

3) Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione di delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile - da esercitarsi entro e non oltre il 30 giugno 2017 - per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte e per singole tranche, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000.000 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo. Conseguenti modifiche statutarie. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

La presente relazione (la “Relazione”), redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente integrato e modificato (il “Testo Unico della Finanza” o il “TUF”) e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, è finalizzata a illustrare la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale (la “Delega”) a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte e per singole *tranche*, con esclusione

o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 5.000.000.000 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale nel numero massimo che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione in funzione del loro prezzo di emissione (l'“**Aumento di Capitale**”).

L'Aumento di Capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca nell'ambito di una più ampia operazione - da ultimo annunciata al mercato in data 24 ottobre 2016 - che contempla, tra l'altro, il deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza del gruppo BMPS. Inoltre, coerentemente con quanto preliminarmente comunicato alla BCE, nel contesto dell'operazione è stato considerato l'incremento fino al 40% del livello di copertura medio dei crediti classificati nelle categorie “*Inadempienze probabili*” ed “*Esposizioni scadute*”.

A tal riguardo, oltre a tenere conto di tutte le nuove informazioni oggettivamente riscontrabili, la Banca valuterà possibili aggiornamenti del processo di gestione dei crediti classificati nelle categorie sopra indicate, alla luce del piano industriale 2017 - 2019 approvato il 24 ottobre 2016 (il “**Piano**”).

1. Motivazioni dell'Aumento di Capitale.

Come accennato, nello scenario attualmente perseguito la proposta di Aumento di Capitale si inserisce nel più ampio contesto dell'operazione sopra richiamata, della quale forma parte sostanziale e imprescindibile. L'Aumento di Capitale costituisce infatti misura necessaria a soddisfare il fabbisogno patrimoniale della Banca destinato a originarsi a seguito e per effetto delle misure, pure previste nell'ambito dell'operazione in parola, funzionali alla implementazione di una soluzione al problema dei crediti in sofferenza del gruppo BMPS, strutturale e idonea a rendere più solido e sostenibile nel tempo l'assetto patrimoniale della Banca, e segnatamente:

- la cessione e deconsolidamento dal bilancio del portafoglio di crediti in sofferenza del gruppo BMPS - al netto del portafoglio leasing in sofferenza (oggetto di cessione separata), di crediti in sofferenza non trasferibili nonché di quelli sorti

successivamente al 30 giugno 2016 - mediante un'operazione di cartolarizzazione, ai sensi della Legge 130/1999;

- l'assegnazione a coloro che risulteranno azionisti della Banca alla data di stacco del relativo diritto, dei titoli rappresentativi delle *junior notes* rivenienti dalla sopra citata operazione di cartolarizzazione (*cfr.* in merito la relazione degli Amministratori relativa al punto 1 dell'odierna assemblea in parte ordinaria). Secondo quanto previsto dal piano perseguito dal Consiglio di Amministrazione, tale assegnazione è diretta a coloro che risulteranno azionisti della Banca prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale (pertanto, secondo tale piano, le azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale non beneficeranno della medesima).

Inoltre, come sopra specificato, nel contesto dell'operazione è stato considerato anche l'incremento fino al 40% del livello di copertura medio dei crediti classificati nelle categorie "*Inadempienze probabili*" ed "*Esposizioni scadute*".

Come già comunicato al mercato, l'attuazione delle suddette misure determinerebbe un fabbisogno patrimoniale stimabile in circa 5 miliardi di Euro, da soddisfarsi appunto mediante l'Aumento di Capitale, consentendo così di preservare adeguati requisiti di capitale della Banca ad esito dell'operazione.

Si sottolinea che l'avvio e l'implementazione complessiva dell'operazione - e, quindi, di ciascuna delle misure da essa previste, compreso l'Aumento di Capitale - risponde alla primaria esigenza di soddisfare i requisiti e le richieste segnalati dalla competente Autorità di Vigilanza (BCE), la quale, in particolare, ha fatto presente l'assoluta necessità, per il futuro della Banca, di predisporre e annunciare una soluzione credibile e strutturale per risolvere il problema delle sofferenze del gruppo BMPS.

Sempre in questa prospettiva, si sottolinea altresì che, l'implementazione dell'operazione in tutte le sue componenti (incluso, quindi, il deconsolidamento dei crediti in sofferenza e l'Aumento di Capitale) consentirà, tra l'altro, di realizzare gli obiettivi indicati dalla BCE nella *draft decision* inviata alla Banca in data 23 giugno 2016 in tema di rispetto di determinati requisiti relativi, in particolare, ai crediti deteriorati e alla liquidità. Il

contenuto della *draft decision* è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 4 luglio u.s..

2. Termini e condizioni dell’Aumento di Capitale e della Delega. In particolare: l’esclusione o limitazione del diritto di opzione.

Come in precedenza indicato, l’Aumento di Capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca nel contesto della complessiva operazione.

Rispetto a quanto preliminarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al mercato in data 29 luglio 2016, alla luce di circostanze verificatesi successivamente a tale data (e dei conseguenti approfondimenti), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre agli azionisti della Banca una struttura dell’Aumento di Capitale ritenuta, in concreto, più idonea a favorire quanto più possibile il buon esito della ricapitalizzazione e, quindi, dell’operazione nel suo complesso.

Più specificamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il riconoscimento del diritto di opzione agli attuali azionisti della Banca non sia compatibile con le concrete condizioni nelle quali si prevede che l’Aumento di Capitale debba essere effettuato. Infatti:

- (a) in base agli approfondimenti condotti anche con le Autorità competenti è emerso che - in caso di aumenti di capitale in opzione il cui esito (come nel caso di specie) sia condizionato e connesso al buon esito di altre operazioni (e analogamente a quanto avviene nel caso di operazioni di aumento di capitale effettuate in via inscindibile) - l’avvio dell’offerta in opzione è tecnicamente possibile solo qualora vengano eliminate, prima dell’avvio del periodo di trattazione dei relativi diritti, tutte le incertezze circa l’effettiva esecuzione dell’aumento. Questo in quanto - ove, decorso il periodo di opzione, le condizioni cui l’esecuzione dell’aumento di capitale è subordinato non dovessero verificarsi - sarebbero stati scambiati sul mercato diritti di opzione privi di qualunque valenza e sarebbe necessario ripristinare *ex tunc* tutte le posizioni in strumenti finanziari che abbiano subito un mutamento a seguito dello stacco del diritto, operazione sostanzialmente impossibile da realizzare.

Al fine di ovviare a tali circostanze, è stata esaminata la possibilità che il consorzio di garanzia dell'Aumento di Capitale sottoscrivesse "a fermo" l'eventuale inoptato, assumendo cioè un impegno di sottoscrizione incondizionato prima dell'avvio del periodo di trattazione dei diritti;

- (b) tale impegno di garanzia è stato, tuttavia, considerato, anche per le ragioni di seguito descritte, non percorribile dal consorzio di banche che aveva sottoscritto con BMPS l'accordo di *pre-underwriting* di cui si è data menzione in data 29 luglio 2016;
- (c) la situazione di perdurante volatilità e incertezza del mercato non consente di dare avvio a un aumento di capitale delle dimensioni attualmente ipotizzate in assenza di un consorzio di garanzia. Conseguentemente, nell'interesse della realizzazione dell'operazione, è stata attentamente analizzata con le banche in questione la possibilità di procedere con un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, possibilità poi concretizzatasi nella stipula di un nuovo accordo di *pre-underwriting* - sostitutivo del precedente - come meglio illustrato al successivo Paragrafo 7;
- (d) i riscontri preliminari ottenuti dalle banche del consorzio da parte degli investitori istituzionali indicano che questi hanno sollevato due principali profili di attenzione:
 - (i) il primo profilo riguarda le dimensioni stesse dell'Aumento di Capitale: si è rilevato che la situazione dei mercati potrebbe rendere di difficile esecuzione la raccolta di un ammontare pari a quello ipotizzato attraverso semplici offerte di sottoscrizione (siano esse rivolte a investitori istituzionali o *retail*). Anche sulla base di queste indicazioni, il Consiglio di Amministrazione, considerate le attuali condizioni di mercato e al fine di favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale e, quindi, dell'intera operazione in cui esso si inserisce, ha quindi valutato la possibilità di combinare una offerta di sottoscrizione come quella sopra indicata con altre fattispecie, e in particolare:
 - (1) una potenziale operazione di c.d. *liability management*, subordinata, tra l'altro, all'ottenimento delle necessarie

autorizzazioni regolamentari, volta: (x) all'eventuale acquisto da parte della Banca di strumenti finanziari (subordinati Tier 1/Tier 2 e *senior*) emessi o garantiti (direttamente o indirettamente) dalla Banca medesima, con obbligo dei destinatari che dovessero accettare tale offerta di destinare il corrispettivo così ricevuto alla sottoscrizione di nuove azioni della Banca emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale; (y) all'eventuale riconoscimento ai portatori di strumenti finanziari emessi da terzi - ma convertibili in azioni della Banca - di un incentivo per la conversione, da impiegare nella sottoscrizione di nuove azioni della Banca, emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale e che sarebbero assegnate ai portatori di detti strumenti finanziari in conseguenza della loro conversione in *equity* e in aggiunta alle azioni che spetterebbero loro in base ai regolamenti dei predetti strumenti finanziari.

Le suddette operazioni consentirebbero di acquistare o convertire in azioni ordinarie della Banca strumenti finanziari onerosi per quest'ultima, con un impatto positivo patrimoniale e/o economico e conseguente riduzione della componente dell'Aumento di Capitale da realizzarsi mediante l'offerta di sottoscrizione;

- (2) un *private placement* da riservarsi a soggetti qualificati e/o istituzionali che siano disponibili a sottoscrivere quote, anche significative, dell'Aumento di Capitale, potendo così concorrere ad assicurare il buon esito dell'aumento medesimo.

Le fattispecie ora indicate *sub* (1) e (2), come detto fondamentali per il buon esito dell'Aumento di Capitale, risultano incompatibili con una operazione di aumento di capitale che preveda il diritto di opzione;

- (ii) il secondo profilo si riferisce alla sostanziale indisponibilità manifestata dagli investitori istituzionali ad assumere importanti decisioni di investimento relative a società italiane prima di conoscere l'esito del *referendum* costituzionale, la cui data è stata da ultimo fissata nel 4 dicembre 2016. Preso atto di tale circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la

possibilità di avviare l'Aumento di Capitale subito dopo tale data, mantenendo al contempo l'obiettivo della Società di completare l'operazione entro il corrente anno o comunque nei minori tempi tecnici consentiti. Le verifiche condotte con i propri *advisor*, le Autorità competenti e le banche del consorzio hanno tuttavia dimostrato la sostanziale impossibilità di conciliare tali esigenze con un aumento di capitale offerto in opzione ai soci. Questo a maggior ragione ove si consideri che quantomeno nella settimana 27 - 30 dicembre 2016 l'operatività dei mercati finanziari è ridotta.

Nel quadro così delineato, i vincoli e le rigidità (anche di tempistica) posti da un aumento di capitale in opzione non sono parsi al Consiglio di Amministrazione compatibili con l'attuale contesto di mercato e politico caratterizzato da forte volatilità e incertezza, che suggerisce al contrario di poter disporre di strumenti il più possibile rapidi e flessibili per intercettare la domanda degli investitori, raccogliere nuovo capitale e conseguire così i fondamentali obiettivi, attinenti l'interesse sociale, che la complessiva operazione sopra descritta - e con essa l'Aumento di Capitale che ne costituisce elemento fondamentale - è diretta a realizzare.

Alla luce di tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto conforme all'interesse sociale e da preferirsi - al fine di favorire il buon esito dell'Aumento di Capitale e dell'operazione in cui esso si inserisce - proporre agli azionisti il conferimento di una delega per l'Aumento di Capitale che preveda, quale ipotesi di base, l'esclusione del diritto di opzione.

In ogni caso, considerata la particolare complessità, articolazione e rilevanza dell'operazione e delle sue diverse componenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di richiedere agli azionisti il conferimento di una delega connotata da adeguati margini di flessibilità, tali cioè da consentire di dare esecuzione alla delega stessa - perseguendo in via prioritaria l'ipotesi di base dell'esclusione del diritto di opzione - con modalità tecniche anche sensibilmente diverse fra loro. Tali modalità potranno essere individuate e valutate alla luce delle concrete condizioni di mercato nelle quali l'Aumento di Capitale si troverà a essere effettivamente eseguito, nonché a fronte di eventuali variazioni del contesto di riferimento posto a base delle valutazioni allo stato compiute

dal Consiglio di Amministrazione, e ciò anche al fine di perseguire ipotesi alternative che dovessero emergere *medio tempore*, sempre nell'esclusivo interesse della Banca. In tale prospettiva l'Aumento di Capitale potrebbe essere eseguito, in tutto o in parte, anche in via scindibile.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre agli azionisti il conferimento di una delega in forza della quale l'Aumento di Capitale possa essere eseguito, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2441, comma 5 del cod. civ., in coordinamento con il disposto dell'art. 2443, comma 1 del cod. civ.:

- (a) sia nell'ambito di un'offerta di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto (eventualmente anche con *tranche* dedicata agli attuali azionisti) e ad altri potenziali investitori, tra i quali - in particolare - i cc.dd. investitori istituzionali (ad esempio, fondi di investimento e fondi pensione) che operano abitualmente sul mercato;
- (b) sia collocando le azioni di nuova emissione presso uno o più investitori qualificati e/o istituzionali (c.d. *private placement*) quali, a titolo meramente esemplificativo, banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento e fondi pensione, in connessione all'offerta di sottoscrizione o eventualmente anche al di fuori o a prescindere da essa, e sempre in funzione delle esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca secondo le valutazioni e determinazioni da compiersi da parte del Consiglio di Amministrazione;
- (c) sia, ancora, destinando parte delle azioni di nuova emissione a servizio di potenziali operazioni di *liability management* (come sopra descritte).

Inoltre, in coerenza con l'esigenza di flessibilità sopra indicata e nella prospettiva di agevolare, ove e per quanto possibile, la partecipazione all'Aumento di Capitale degli azionisti esistenti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di includere nella proposta di Delega la facoltà di adottare misure funzionali al conseguimento di tale obiettivo. Tali misure potranno comprendere il riconoscimento di diritti di prelazione (anche sotto forma di una *tranche* riservata con eventuale allocazione garantita fino a un certo ammontare) a favore degli azionisti esistenti. Nella misura in cui le concrete condizioni (anche di mercato) registrino significativi mutamenti, potrà essere considerata la

soluzione di offrire agli azionisti il diritto di opzione su una *tranche* dell'Aumento di Capitale. Il tutto secondo modi e tempi compatibili con il conseguimento degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale cui l'Aumento di Capitale è preordinato.

Le concrete modalità con le quali l'Aumento di Capitale dovrà realizzarsi, così come la sua articolazione nelle diverse componenti sopra indicate e la proporzione tra le diverse *tranche* dell'aumento medesimo, saranno stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Resta fermo che, qualora (e per la parte in cui) l'Aumento di Capitale dovesse realizzarsi attraverso una offerta di sottoscrizione (al pubblico e/o istituzionale) o comunque in più *tranche*, all'esito dell'offerta e in caso di eccesso di domanda per una o più *tranche*, sarà possibile riallocare a favore di tali *tranche* le azioni eventualmente non collocate in altre *tranche* (c.d. meccanismo di *claw back*).

3. Prezzo di emissione delle nuove azioni

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con il proprio *advisor* finanziario, anche alla luce delle raccomandazioni espresse dalle banche che hanno sottoscritto l'accordo di *pre-underwriting* in data 24 ottobre 2016 (accordo sostitutivo di quello sottoscritto in precedenza), i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni più idonei a favorire il successo dell'Aumento di Capitale, tenuto conto della prospettata struttura del medesimo, delle sue rilevanti dimensioni e della necessità di raccogliere il suo intero ammontare nel contesto della più ampia operazione menzionata al Paragrafo 1.

In considerazione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'assemblea l'attribuzione di una delega che includa la facoltà di determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni che fossero emesse nell'ambito di, o in connessione a, un'offerta di sottoscrizione (anche inclusiva di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor*) in base a un metodo flessibile quale il *bookbuilding* e in applicazione del criterio dell'*open price*, come da prassi di mercato registrata anche in casi recenti per operazioni aventi analoghe caratteristiche.

In particolare, tale metodo si articola, in sintesi, come segue:

- (a) la Banca potrà individuare, d'intesa con i coordinatori dell'offerta (i *Global Coordinators*), oltre al prezzo massimo anche un intervallo di valorizzazione indicativa, determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato, delle prospettive della Banca e del gruppo e delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* che sarà precedentemente condotta presso investitori istituzionali di primario *standing* nazionale ed internazionale. Tale intervallo, ove determinato, sarà vincolante, come da prassi di mercato, nel valore massimo ma non nel minimo, nel senso che il prezzo di offerta non potrà essere maggiore del valore massimo;
- (b) il valore puntuale del prezzo di sottoscrizione sarà invece individuato, e comunicato al pubblico, al termine del periodo di offerta sul mercato, tenuto conto: (i) della quantità e della qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso *anchor e/o cornerstone investor*; e/o (ii) delle quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto qualora fosse prevista una *tranche* a questi dedicata. Con la precisazione che nel caso in cui venga determinato un intervallo di valorizzazione con fissazione di un prezzo massimo vincolante, il prezzo di sottoscrizione non potrà, comunque, essere superiore al valore massimo dell'intervallo indicativo di cui sopra.

Il metodo del *bookbuilding* esprime valori che derivano dall'incontro tra la domanda (sollecitata su scala globale ed in termini competitivi) e l'offerta delle azioni. Si tratta perciò di una metodologia di determinazione del prezzo di emissione basata sull'apprezzamento concreto del mercato, fondata su un processo articolato e condotto secondo la migliore prassi. In rapporto all'interesse primario e indifferibile della Banca al rafforzamento patrimoniale e nel contesto di una operazione che, per le sue dimensioni e finalità, deve necessariamente rivolgersi al mercato, tale metodologia è coerente con le previsioni dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. dal momento che porta alla formazione di un prezzo che riflette il congruo apprezzamento del mercato del valore economico delle azioni nello specifico contesto dell'operazione. Ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà anche tener conto: (1) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (2) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale. In

tale contesto il Consiglio di Amministrazione potrà avvalersi del supporto del proprio *advisor* finanziario e di quello nominato dagli Amministratori indipendenti.

Peraltro, sempre in una prospettiva di flessibilità e al fine di agevolare quanto più possibile l'esito positivo dell'Aumento di Capitale anche mediante l'implementazione di operazioni diverse da quella sopra descritta, si propone altresì che, per le azioni che fossero collocate con modalità differenti da quelle menzionate in precedenza o nei casi in cui il metodo del c.d. *bookbuilding* non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione possa essere determinato dal Consiglio di Amministrazione con metodi anche diversi dal *bookbuilding*, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, delle prospettive del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione definirà ogni altro termine e condizione, nei limiti di quanto indicato dalla deliberazione assembleare, ivi incluso - a titolo meramente indicativo - il numero di azioni da emettere di volta in volta e/o nell'ambito di ciascuna *tranche*.

In merito alla congruità dei criteri per la determinazione del prezzo di emissione si esprimerà anche la società di revisione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ. nonché dell'art. 158 TUF.

4. Termine per l'esercizio della Delega

Si propone che la Delega abbia durata sino al 30 giugno 2017 e che possa essere esercitata in una o più volte; decorso il termine suddetto la Delega perderà automaticamente efficacia.

Fermo restando quanto sopra, le tempistiche di esercizio della Delega saranno definite dal Consiglio di Amministrazione.

5. Modifica dell'art. 6 dello Statuto

Di seguito è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 6 dello statuto sociale. Il testo sotto riportato assume l'approvazione delle deliberazioni di cui al

punto 1 e al punto 2 dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria (in merito alla proposta di riduzione del capitale per perdite e al raggruppamento azionario).

TESTO VIGENTE (INCLUSIVO DELLE PROPOSTE DI CUI AL PUNTO 1 E AL PUNTO 2 DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA)	TESTO PROPOSTO
Articolo 6	Articolo 6
1. Il capitale della Società è di Euro [•] ([•]) ed è interamente versato.	<i>(invariato rispetto al testo proposto al punto 1) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione)</i>
2. Esso è rappresentato da n. [•] ([•]) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.	<i>(invariato rispetto al testo proposto al punto 2) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione e l'esecuzione)</i>
3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.	<i>(invariato)</i>
4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.	<i>(invariato)</i>
5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.	<i>(invariato)</i>
6. In caso di aumento di capitale a	<i>(invariato)</i>

<p>pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	
<p>7. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 406.846 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010 e a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013, nonché a seguito dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 18 maggio 2015, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 16 aprile 2015, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 dicembre 2011, sono state complessivamente emesse n. 221.755.923 azioni ordinarie (prima</p>	<p><i>(invariato)</i></p>

<p>dell'effettuazione dell'operazione di raggruppamento delle azioni, con efficacia 5 maggio 2014, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 28 dicembre 2013), per un importo di €134.952.651,33.</p>	
<p>8. L'Assemblea Straordinaria in data [•] ha deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approvare il raggruppamento delle azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena in circolazione nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie esistenti; - al fine di ottimizzare i rapporti numerici dell'operazione di raggruppamento di cui sopra, di conferire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di procedere all'annullamento di massime n. 64 azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da un intermediario disponibile ad acquistarle, ove necessario, e ad effettuare un servizio di quadratura prima dell'esecuzione dell'operazione, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, procedendo conseguentemente a modificare il numero delle azioni indicato all'art. 6 comma 2 dello Statuto. Quanto sopra fermo restando che in ogni caso, per la gestione di eventuali resti che dovessero derivare dall'operazione di raggruppamento, si provvederà a mettere a disposizione degli azionisti un servizio per il trattamento delle eventuali frazioni di azioni non raggruppabili, sulla base del prezzo ufficiale di mercato e senza aggravio di spese o commissioni; - di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione <i>pro tempore</i> e all'Amministratore Delegato <i>pro tempore</i>, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge: <ul style="list-style-type: none"> (i) il potere di determinare, in accordo con le tempistiche tecniche necessarie ed indicate dai competenti soggetti e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2017, il momento in cui si procederà al raggruppamento; (ii) il potere di procedere alle conseguenti modifiche e/o integrazioni statutarie ad avvenuta esecuzione del raggruppamento, adeguando i valori numerici ivi previsti, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica, nonché per depositare nel Registro delle Imprese il testo dello Statuto aggiornato. 	<p><i>(invariato rispetto al testo proposto al punto 2) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione)</i></p>
<p><i>(non presente)</i></p>	<p>9. Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016 è stata conferita al</p>

	<p>Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000.000 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale nel numero massimo fissato dal Consiglio di Amministrazione stesso in funzione del loro prezzo di emissione, eventualmente da riservarsi, anche facendo ricorso a specifiche <i>tranche</i>, secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, al pubblico indistinto e/o agli attuali azionisti (anche mediante l'eventuale riconoscimento a questi ultimi di diritti di opzione o prelazione a valere su una o più <i>tranche</i> dell'aumento di capitale) e/o ad investitori istituzionali e/o qualificati (inclusi, tra l'altro, fondi, fondazioni, ecc.) e/o a portatori di strumenti finanziari emessi o garantiti (direttamente o indirettamente) dalla Banca, o emessi da terzi ma convertibili in azioni della Banca.</p> <p>Detta delega potrà essere esercitata entro il 30 giugno 2017, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, nonché dei criteri fissati nella delibera assembleare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il godimento, il prezzo di emissione delle azioni e la determinazione della parte di esso da imputare al capitale sociale e di quella da imputare a sovrapprezzo, essendo comunque inteso che il Consiglio di Amministrazione determinerà, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea, il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o <i>cornerstone</i> e/o <i>anchor investor</i> - nonché poste a servizio di operazioni di c.d. "<i>liability management</i>", in base ai seguenti criteri: (i) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso <i>cornerstone investor</i> e/o <i>anchor investor</i>; e/o (ii) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto qualora fosse</p>
--	--

	<p>prevista una <i>tranche</i> a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. <i>bookbuilding</i> e applicazione del criterio dell'<i>open price</i>, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea. Ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì tener conto: (1) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (2) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale.</p> <p>Per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle sopra menzionate o nei casi in cui il metodo del c.d. <i>bookbuilding</i> non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal <i>bookbuilding</i>, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo.</p>
--	---

6. Autorizzazioni delle autorità competenti

L'operazione proposta è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità. In particolare, Banca d'Italia sarà richiesta di rilasciare il proprio provvedimento di accertamento sulle modifiche dello Statuto della Società di cui al precedente Paragrafo 5, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario).

La BCE sarà invece richiesta di rilasciare il provvedimento di computabilità delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR).

7. Esistenza di consorzi di garanzia e/o di collocamento, relativa composizione nonché le modalità e i termini del loro intervento

In data 24 ottobre 2016, la Banca ha sottoscritto con: (i) JP Morgan securities plc e Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con il ruolo di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, (ii) Banco Santander, S.A., Citigroup Global Markets Limited, Credit

Suisse Securities (Europe) Limited, Deutsche Bank AG - London Branch, Goldman Sachs International e Merrill Lynch International, con il ruolo di *Co-Global Coordinators*, e (iii) Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A, Commerzbank Aktiengesellschaft, ING Bank N.V., Jefferies International Limited e Société Générale, con il ruolo di *Joint Bookrunners* (tutti, il “**Consortio**”), un *pre-underwriting agreement* ai sensi del quale il Consortio ha concordato di sottoscrivere, entro la data di avvio dell’offerta delle azioni di nuova emissione, un contratto di garanzia per la sottoscrizione delle azioni eventualmente non sottoscritte all’esito dell’Aumento di Capitale per un ammontare massimo di Euro 5 miliardi. Tale ammontare massimo sarà ridotto in misura pari a: (a) l’ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni irrevocabili di sottoscrizione assunti da investitori qualificati e/o istituzionali anteriormente alla data di sottoscrizione del contratto di garanzia, (b) l’ammontare del valore delle azioni eventualmente oggetto di impegni di garanzia da parte di altre istituzioni finanziarie che dovessero far parte del Consortio, e (c) l’ammontare del valore delle azioni da destinare agli investitori che abbiano aderito al *liability management exercise* e la cui adesione non possa essere soggetta al diritto di revoca ai sensi dell’articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF.

L’impegno a sottoscrivere il contratto di garanzia è soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe nonché ad altre condizioni maggiormente connesse alle condizioni del settore bancario italiano in generale e più in particolare a quelle della Banca e del suo gruppo, tra cui: (a) il fatto che il processo di deconsolidamento del portafoglio di crediti in sofferenza di cui al precedente Paragrafo 1 abbia raggiunto un grado di avanzamento tale da essere considerato soddisfacente, da parte di ciascuno dei membri del Consortio che agiscono in qualità di *Global Coordinators*; (b) l’andamento soddisfacente a ciascuno dei membri del Consortio che agiscono in qualità di *Global Coordinators*, dell’attività di *marketing* presso gli investitori, e (c) l’esito soddisfacente dell’esercizio di *liability management* secondo il giudizio in buona fede di ciascuno dei membri del Consortio che agiscono in qualità di *Global Coordinators*.

L’impegno di *pre-underwriting*, che sostituisce quello sottoscritto in precedenza, verrà meno qualora il contratto di garanzia non sia sottoscritto entro il 31 dicembre p.v., restando inteso che, qualora l’avvio dell’offerta dovesse avvenire nel periodo

immediatamente successivo a tale data, i membri del Consorzio negozieranno in buona fede con la Società l'eventuale estensione della suddetta scadenza.

8. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute a BMPS, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale

9. Effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione, effetti sul valore unitario delle azioni e diluizione

In sede di esecuzione della delega, il Consiglio di Amministrazione darà adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'operazione di volta in volta perseguita, nonché, nei limiti di quanto determinabile, agli effetti sul valore unitario delle azioni e alla diluizione derivante dall'operazione.

10. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

La presente proposta di delega ex art. 2443 del cod. civ. non integra fattispecie previste per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2437 del cod. civ.

11. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione propone l'adozione della seguente delibera

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., riunitasi in unica convocazione il giorno 24 novembre 2016:

- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (di seguito, la “**Relazione Illustrativa**”) e ritenuto che, alla luce degli elementi e delle motivazioni ivi illustrate, l'interesse sociale esige di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione;
- preso atto che: (i) il capitale sociale è pari a Euro 7.365.674.050,07 come

risultante ad esito della delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria, (ii) la Società non versa in alcuna delle situazioni previste dagli artt. 2446 o 2447 del codice civile, come risulta dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2016, (iii) sulla base di quanto verificato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, nel frattempo, non sono state emesse né rimborsate azioni, e (iv) pertanto, il capitale della società, fissato in Euro 7.365.674.050,07, è interamente sottoscritto, versato ed esistente;

DELIBERA

- 1) di delegare e attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte anche per singole *tranche*, entro e non oltre il 30 giugno 2017, il capitale sociale, nei termini e alle condizioni di cui alla citata Relazione Illustrativa, alla presente deliberazione e alla modifica statutaria di cui al punto 3) che segue, e precisamente la facoltà di aumentare a pagamento, anche in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (e fermo quanto *infra* previsto al punto 2, lett. e) per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000.000 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca, rafforzamento eventualmente da realizzarsi anche mediante operazioni di acquisto da parte della Banca di strumenti finanziari emessi o garantiti (direttamente o indirettamente) dalla Banca medesima e/o la conversione in azioni della Banca di strumenti finanziari convertibili, fermo l'obbligo dei portatori di tali strumenti che aderiranno alle predette operazioni di destinare quanto fosse riconosciuto loro dalla Banca alla sottoscrizione, o all'acquisto, di azioni della Banca.

L'aumento è da liberarsi in denaro, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale nel numero massimo fissato dal Consiglio di Amministrazione stesso in funzione del loro prezzo di emissione da

determinarsi nel rispetto dei criteri di cui *infra*;

- 2) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'esercizio della delega di cui al punto precedente, ogni potere per **(a)** fissare, per ogni singola *tranche*, l'ammontare complessivo della stessa, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie da emettersi di volta in volta, il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta applicabili; **(b)** stabilire, qualora l'aumento di capitale venga effettuato nell'ambito di un'offerta di sottoscrizione, la *tranche* dell'offerta riservata agli investitori istituzionali e, eventualmente, al pubblico *retail* e/o agli attuali azionisti, nonché - occorrendo, in funzione della struttura che l'operazione assumerà in concreto - ai portatori degli strumenti finanziari di cui al precedente punto 1); **(c)** stabilire, per il caso di eccesso di domanda per una o più *tranche*, di riallocare a favore di dette *tranche* le azioni eventualmente non collocate in altre *tranche* (c.d. *claw back*); **(d)** stabilire l'eventuale scindibilità di ciascuna *tranche* e/o, se del caso, una soglia di inscindibilità anche eventualmente inferiore all'importo massimo dello stesso aumento di capitale; **(e)** adottare, ove le condizioni di mercato lo consentano, in modi e tempi compatibili con il conseguimento degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale cui l'aumento di capitale è pre-ordinato, le eventuali misure ritenute opportune per agevolare la partecipazione all'aumento di capitale degli azionisti esistenti, ivi incluso, a titolo esemplificativo, il riconoscimento di diritti di prelazione su una o più *tranche* dell'aumento di capitale nell'importo determinato dall'organo amministrativo ovvero - qualora le circostanze lo consentano - la destinazione di detta/e *tranche* in opzione agli azionisti esistenti; **(f)** determinare il termine per la sottoscrizione delle azioni; **(g)** stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi comprese la determinazione della parte di prezzo di emissione da imputare a capitale sociale e quella da imputare a sovrapprezzo, e dare esecuzione alla delega e alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i poteri necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta richieste in

dipendenza delle deliberazioni assunte in forza della presente delega e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale delegato, fermo restando che, nell'esercizio della delega ad esso conferita, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi ai seguenti criteri:

- (A) quanto alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni:
- (i) il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo, delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor* - nonché poste a servizio di operazioni di c.d. "*liability management*", sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, in base ai seguenti criteri: (a) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso *cornerstone investor* e/o *anchor investor*; e/o (b) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto qualora fosse prevista una *tranche* a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. *bookbuilding* e applicazione del criterio dell'*open price*, nei termini indicati nella Relazione Illustrativa. Ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì tener conto: (1) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (2) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale;
 - (ii) per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle di cui al precedente punto (i) o nei casi in cui il metodo del c.d. *bookbuilding* non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal *bookbuilding*, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad

essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo;

(B) quanto ai soggetti o alle categorie di soggetti cui proporre la sottoscrizione, le nuove azioni potranno essere offerte:

(i) nell'ambito di una o più offerte di sottoscrizione, al pubblico indistinto dei risparmiatori (pubblico *retail*) e/o ai soci e/o a investitori istituzionali e/o qualificati e/o *cornerstone* e/o *anchor investor*, nonché ai portatori degli strumenti finanziari di cui al precedente punto 1), il tutto nella misura e proporzione ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di assicurare il buon esito dell'emissione azionaria e/o di ottimizzare le condizioni di prezzo in funzione dell'esito dell'offerta e in funzione dell'interesse sociale al rafforzamento patrimoniale della Banca;

(ii) anche al di fuori di tale ambito, ai portatori degli strumenti finanziari di cui al precedente punto 1) ovvero a uno o più investitori istituzionali e/o qualificati, quali, tra l'altro, banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento, organismi di investimento collettivo del risparmio, società di gestione del risparmio etc. e ciò avvenga in funzione delle esigenze di rafforzamento patrimoniale della Banca secondo le valutazioni e determinazioni da compiersi da parte del Consiglio di Amministrazione;

3) di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto sociale nella formulazione di seguito riportata:

“1. Invariato rispetto al testo proposto al punto 1) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione.

2. Invariato rispetto al testo proposto al punto 2) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione e l'esecuzione.

3. Invariato.

4. Invariato.

5. Invariato.

6. *Invariato.*

7. *Invariato.*

8. *Invariato rispetto al testo proposto al punto 2) dell'ordine del giorno della parte straordinaria e assumendone l'approvazione.*

9. *Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 24 novembre 2016 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, delega per aumentare a pagamento in denaro, anche in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, con esclusione o limitazione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 5.000.000.000 (cinque miliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale nel numero massimo fissato dal Consiglio di Amministrazione stesso in funzione del loro prezzo di emissione, eventualmente da riservarsi, anche facendo ricorso a specifiche tranche, secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, al pubblico indistinto e/o agli attuali azionisti (anche mediante l'eventuale riconoscimento a questi ultimi di diritti di opzione o prelazione a valere su una o più tranche dell'aumento di capitale) e/o ad investitori istituzionali e/o qualificati (inclusi, tra l'altro, fondi, fondazioni, ecc.) e/o a portatori di strumenti finanziari emessi o garantiti (direttamente o indirettamente) dalla Banca, o emessi da terzi ma convertibili in azioni della Banca.*

Detta delega potrà essere esercitata entro il 30 giugno 2017, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, nonché dei criteri fissati nella delibera assembleare modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il godimento, il prezzo di emissione delle azioni e la determinazione della parte di esso da imputare al capitale sociale e di quella da imputare a sovrapprezzo, essendo comunque inteso che il Consiglio di Amministrazione determinerà, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea, il prezzo di emissione, incluso anche l'eventuale sovrapprezzo delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di offerte di sottoscrizione - anche inclusive di collocamenti presso investitori

istituzionali e/o qualificati e/o cornerstone e/o anchor investor - nonché poste a servizio di operazioni di c.d. "liability management", in base ai seguenti criteri: (i) quantità e qualità della domanda raccolta presso investitori istituzionali e/o qualificati e, eventualmente, presso cornerstone investor e/o anchor investor; e/o (ii) quantità della domanda ricevuta dal pubblico indistinto qualora fosse prevista una tranche a questi dedicata, il tutto mediante il metodo del c.d. bookbuilding e applicazione del criterio dell'open price, nei termini illustrati nella delibera dell'Assemblea. Ove ritenuto opportuno nel primario interesse della Società al buon esito dell'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione potrà altresì tener conto: (1) delle condizioni del mercato mobiliare nazionale e internazionale; e/o (2) della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo e/o del relativo andamento reddituale.

Per le azioni che fossero collocate con modalità diverse da quelle sopra menzionate, o nei casi in cui il metodo del c.d. bookbuilding non portasse alla determinazione di un prezzo, il prezzo di emissione potrà essere determinato dal Consiglio di Amministrazione anche con metodi diversi dal bookbuilding, eventualmente tenendo conto, tra l'altro, della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del gruppo ad essa facente capo, del relativo andamento reddituale, nonché delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione del prezzo";

- 4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Suo Presidente *pro-tempore* e all'Amministratore Delegato *pro-tempore*, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e

valido.”.

Milano, 2 novembre 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Tononi
Presidente del Consiglio di Amministrazione